



N. 239/EL-307/283/2018-VOL

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (*ora Ministero dello sviluppo economico*) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (*ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale



per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale e i successivi decreti ministeriali integrativi:

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120007466 del 13 dicembre 2012, indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, in nome e per conto della società Terna S.p.A., istanza ai fini del rilascio



dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di interconnessione misto aereo-cavo interrato a 150 kV "Sorrento – Vico Equense - Agerola – Lettere" e delle opere connesse, nei comuni di Sorrento, Sant'Agello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Agerola, Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, Lettere, Sant'Antonio Abate e Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, e di Positano in provincia di Salerno, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che l'intervento è stato programmato al fine di superare il livello di tensione di 60 kV che attualmente alimenta l'intera area dei carichi della Penisola Sorrentina, livello di tensione ormai superato ed avente caratteristiche elettriche non più idonee ad assicurare in futuro la richiesta di energia elettrica dell'area;

CONSIDERATO che il futuro assetto di rete consentirà la dismissione di un considerevole numero di linee aeree a 60 kV della Penisola Sorrentina con significativi benefici sia in termini di aumento dell'affidabilità e della qualità del servizio elettrico offerto dalla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale che dal punto di vista paesaggistico-ambientale;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto di autorizzazione, in particolare, prevede i seguenti interventi:

- Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150 kV "Nuova S.E. Sorrento – C.P. Vico Equense";
- Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150 kV "CP Vico Equense – CP Agerola – CP Lettere";
- Intervento 3: Variante a 60 kV degli elettrodotti "Castellammare – Sorrento cd Fincantieri" e "Castellammare – Sorrento cd Vico Equense" per alimentazione della CP Fincantieri;

CONSIDERATO che la società Terna Rete Italia S.p.A., in accordo con la società e-distribuzione, ha indicato le seguenti infrastrutture quali indispensabili all'esercizio della suddetta interconnessione:

- *Infrastruttura indispensabile A: Riclassamento da 60 a 150 kV della CP di Vico Equense*
 - A-ENEL-002R – Relazione Tecnica Illustrativa - Rev. 01 del 17.7.2017;
 - A-ENEL-003D – Corografia 1:2000 – Rev. 01 del 17.7.2017;
 - A-ENEL-004D – Planimetria tecnica generale – Rev. 01 del 17.7.2017;



- *Infrastruttura indispensabile B: Riclassamento da 60 a 150 kV della CP di Agerola*
 - B-ENEL-002R – Relazione Tecnica Illustrativa - Rev. 01 del 17.7.2017;
 - B-ENEL-003D – Corografia 1:2000 – Rev. 01 del 17.7.2017;
 - B-ENEL-004D – Planimetria generale – Rev. 01 del 17.7.2017;
- *Infrastruttura indispensabile C: Realizzazione di un nuovo stallo a 150 kV nell'esistente cabina primaria a 150 kV di Lettere*
 - C-ENEL-002R – Relazione Tecnica Illustrativa - Rev. 01 del 17.7.2017;
 - C-ENEL-003D – Corografia 1:2000 – Rev. 01 del 17.7.2017;
 - C-ENEL-004D – Planimetria generale – Rev. 01 del 17.7.2017;

VISTO il decreto n. 239/EL-307/283/2018 dell'8 gennaio 2019, con il quale è stato autorizzato il progetto definitivo per la realizzazione dell'interconnessione mista aereo-cavo interrato a 150 kV "Sorrento – Vico Equense - Agerola – Lettere", nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio della stessa, nei comuni di Sorrento, Sant'Agello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Agerola, Pimonte, Gragnano, Casola di Napoli, Lettere, Sant'Antonio Abate e Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, e di Positano in provincia di Salerno;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P2019/0076893 del 5 novembre 2019, acquisita al protocollo del Ministero dello Sviluppo Economico in data 7 gennaio 2020 con il n. 0000133, integrata con nota prot. n. TERNA/P20200032417 del 29 maggio 2020, con la quale le società Terna Rete Italia S.p.A. ed e-distribuzione S.p.A. hanno chiesto, congiuntamente, la voltura parziale a favore di e-distribuzione S.p.A. del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-307/283/2018 dell'8 gennaio 2019, limitatamente alla parte relativa alla costruzione e all'esercizio degli interventi di adeguamento degli impianti installati all'interno delle esistenti Cabine Primarie di Vico Equense, Agerola e Lettere, di proprietà della stessa e-distribuzione;

RITENUTO di adottare il provvedimento di voltura richiesto

DECRETA

Art. 1

1. L'autorizzazione già rilasciata alla Società Terna S.p.A. con il decreto interministeriale n. 239/EL-307/283/2018 dell'8 gennaio 2019 è volturata, limitatamente alla parte relativa alla costruzione e all'esercizio degli interventi di adeguamento degli impianti installati



all'interno delle esistenti Cabine Primarie di Vico Equense, Agerola e Lettere, alla Società e-distribuzione S.p.A., con sede in Roma in Via Ombrone 2, (C.F. 05779711000), che provvederà a costruire ed esercire tali interventi all'interno delle citate Cabine Primarie di sua proprietà in conformità al progetto approvato con il decreto medesimo.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo le planimetrie citate in premessa, allegate alla documentazione tecnica prodotta dalla società Terna Rete Italia S.p.A..

Art. 2

La Società e-distribuzione S.p.A. è vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel suddetto provvedimento autorizzativo, ove applicabili agli interventi oggetto di volturazione, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento di voltura è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, che dovrà avvenire a cura e spese di e-distribuzione S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI
ENERGETICI E GEOMINERARI
(Ing Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CRESCITA
SOSTENIBILE E LA QUALITA'
DELLO SVILUPPO
(Dott. Oliviero Montanaro)